

REGOLAMENTO (UE) N. 473/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO

del 21 maggio 2013

sulle disposizioni comuni per il monitoraggio e la valutazione dei documenti programmatici di bilancio e per la correzione dei disavanzi eccessivi negli Stati membri della zona euro

IL PARLAMENTO EUROPEO E IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea, in particolare l'articolo 136, in combinato disposto con l'articolo 121, paragrafo 6,

vista la proposta della Commissione europea,

previa trasmissione del progetto di atto legislativo ai parlamenti nazionali

visto il parere della Banca centrale europea ⁽¹⁾,

deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria ⁽²⁾,

considerando quanto segue:

(1) Il trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE) prevede che gli Stati membri considerino le loro politiche economiche una questione di interesse comune, che le loro politiche di bilancio siano guidate dalla necessità di finanze pubbliche sane e che le loro politiche economiche non rischino di compromettere il buon funzionamento dell'Unione economica e monetaria.

(2) Il Patto di stabilità e crescita (PSC) è volto a garantire la disciplina di bilancio in tutta l'Unione e stabilisce il quadro per la prevenzione e la correzione dei disavanzi pubblici eccessivi. Esso si fonda sull'obiettivo della solidità delle finanze pubbliche in quanto strumento atto a rafforzare le condizioni per la stabilità dei prezzi e per una crescita forte e sostenibile supportata dalla stabilità finanziaria e, quindi, a sostenere il conseguimento delle finalità dell'Unione in materia di crescita sostenibile e occupazione. Il PSC comprende il sistema di sorveglianza multilaterale di cui al regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della

sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche ⁽³⁾, e la procedura volta a evitare disavanzi pubblici eccessivi di cui all'articolo 126 TFUE, ulteriormente precisata nel regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, del 7 luglio 1997, per l'accelerazione e il chiarimento delle modalità di attuazione della procedura per i disavanzi eccessivi ⁽⁴⁾. Il PSC è stato ulteriormente rafforzato dal regolamento (UE) n. 1175/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽⁵⁾ e dal regolamento (UE) n. 1177/2011 del Consiglio ⁽⁶⁾. Il regolamento (UE) n. 1173/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 novembre 2011, relativo all'effettiva esecuzione della sorveglianza di bilancio nella zona euro ⁽⁷⁾, ha aggiunto un sistema di meccanismi di esecuzione effettivi, preventivi e gradualmente mediante l'imposizione di sanzioni nei confronti degli Stati membri la cui moneta è l'euro.

(3) Il consolidamento del PSC ha potenziato gli orientamenti forniti agli Stati membri relativi alla prudenza nella definizione delle politiche fiscali e, per gli Stati membri la cui moneta è l'euro, ha rafforzato le sanzioni e il carattere automatico della relativa applicazione in caso di mancata osservanza di una politica fiscale prudente, al fine di evitare disavanzi pubblici eccessivi. Si tratta di disposizioni che hanno reso il quadro più completo.

(4) Al fine di garantire un più stretto coordinamento delle politiche economiche e una convergenza duratura dei risultati economici degli Stati membri, il semestre europeo, quale istituito nell'articolo 2-bis del regolamento (CE) n. 1466/97, fornisce un quadro per il coordinamento della politica economica. Il semestre europeo comprende l'elaborazione, e la vigilanza sull'attuazione, degli indirizzi di massima per le politiche economiche degli Stati membri e dell'Unione (indirizzi di massima per le politiche economiche), conformemente all'articolo 121, paragrafo 2, TFUE; l'elaborazione e la verifica dell'attuazione degli orientamenti in materia di occupazione di cui gli Stati membri devono tenere conto conformemente all'articolo 148, paragrafo 2, TFUE (orientamenti in materia di occupazione); la presentazione e la valutazione dei programmi di stabilità o dei programmi di convergenza degli Stati membri, ai sensi di detto regolamento; la presentazione e la valutazione dei programmi nazionali di riforma degli Stati membri a supporto della strategia dell'Unione per la crescita e l'occupazione, definiti in linea con gli indirizzi economici di

⁽¹⁾ GU C 141 del 17.5.2012, pag. 7.

⁽²⁾ Posizione del Parlamento europeo del 12 marzo 2013 (non ancora pubblicata nella Gazzetta ufficiale) e decisione del Consiglio del 13 maggio 2013.

⁽³⁾ GU L 209 del 2.8.1997, pag. 1.

⁽⁴⁾ GU L 209 del 2.8.1997, pag. 6.

⁽⁵⁾ GU L 306 del 23.11.2011, pag. 12.

⁽⁶⁾ GU L 306 del 23.11.2011, pag. 33.

⁽⁷⁾ GU L 306 del 23.11.2011, pag. 1.

